

Stellantis, opzioni cinesi per l'Europa

M.Me.

Stellantis sta valutando la possibilità di accordi con case automobilistiche cinesi attraverso i quali queste investirebbero negli asset europei in difficoltà, permettendo all'azienda di concentrare gli investimenti in Usa. I vertici del gruppo hanno incontrato Xiaomi e Xpeng per discutere opzioni per una riorganizzazione di Stellantis in Europa, inclusa l'acquisizione di quote in Maserati o in altri marchi, hanno riferito alcune fonti citate da Bloomberg. La discussione ha riguardato anche l'accesso alla capacità produttiva, in quanto i gruppi cinesi cercano di crescere in Europa, hanno aggiunto le fonti. I colloqui, fanno parte di «una normale attività di business, Stellantis tiene discussioni con una serie di attori del settore in tutto il mondo su vari argomenti, sempre con l'obiettivo finale di fornire ai clienti le migliori scelte di mobilità» ha dichiarato la casa automobilistica in una nota, aggiungendo che «l'azienda non commenta le speculazioni». Xpeng e Xiaomi non hanno commentato.

Le discussioni evidenziano le traiettorie divergenti delle attività di Stellantis in Europa e negli Usa, dove il proprietario di Jeep ha avviato investimenti per circa 13 miliardi di dollari per rinnovare la gamma, e dove gli investimenti cinesi sarebbero complicati dalle restrizioni sull'uso della tecnologia del Paese nelle auto statunitensi. La riorganizzazione potrebbe eventualmente portare a una separazione tra i rami statunitense ed europeo della società, nata dalla combinazione del 2021 tra Fca e Psa, hanno detto alcune persone, sebbene una scissione completa non sia il fulcro delle attuali discussioni. Il gruppo, a questo proposito, smentisce. «Stellantis dichiara nei termini più categorici che non c'è verità nell'ipotesi che stia considerando un piano per dividere l'azienda - ha affermato la società -, Qualsiasi affermazione contraria è pura invenzione». Le discussioni durate mesi con i cinesi hanno toccato la possibilità che queste assumano una partecipazione in un'entità europea di Stellantis, ma non vi è alcuna certezza che l'accordo vada in porto. Legami più profondi con le case automobilistiche cinesi sosterrrebbero il business europeo di Stellantis, dandole potenzialmente accesso a tecnologie avanzate per i veicoli elettrici e il software. Le considerazioni seguono l'annuncio del mese

scorso di oneri record e svalutazioni per 22,2 miliardi di euro, molti dei quali legati alla decisione di fare marcia indietro sulla spinta verso gli Ev, inclusa la cancellazione di iniziative sulle batterie e nuovi modelli. Il produttore sta inoltre considerando separatamente una collaborazione più profonda con il suo attuale partner cinese Leapmotor. I dirigenti hanno riconosciuto il potenziale per una collaborazione più stretta; la coppia sta esplorando la cooperazione sulla tecnologia Ev e software per veicoli elettrici convenienti in Europa, secondo persone a conoscenza dei piani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA